FIORI DI UNO STESSO GIARDINO

Dagli Scritti bahá'í

A ciascuno di voi è stata data l'opportunità di diventare un albero carico di copiosi frutti. È la primavera di Bahá'u'lláh. La verzura e il fogliame della crescita spirituale stanno apparendo in gran dovizia nei giardini dei cuori umani. Apprezzate il valore di questi giorni fuggenti, di queste fuggevoli notti. Sforzatevi di conseguire una condizione di assoluto reciproco amore. Quando manca l'amore, l'inimicizia aumenta. Quando si pratica l'amore, l'amore si rafforza e le inimicizie scompaiono.

La cosa più importante è detergere lo specchio del cuore, affinché sia illuminato e divenga recettivo alla luce divina. Un cuore può avere la capacità di uno specchio deterso, un altro essere coperto e offuscato dalla polvere e dalle scorie del mondo. Sebbene su entrambi risplenda il medesimo Sole, nello specchio deterso, puro e santificato si vede il Sole rivelare la sua maestà e il suo fulgore in tutta la sua gloria e il suo potere, ma lo specchio arrugginito e offuscato non ha capacità di riflessione, anche se, per quanto lo riguarda, il Sole risplende su di esso e non ne è né sminuito né impoverito. Perciò, il nostro dovere consiste nel detergere lo specchio del nostro cuore perché riverberi quella luce e riceva le munificenze divine, che siano pienamente rivelate per suo tramite.

L’unità del mondo dell’umanità significa questo. Cioè, quando questo corpo politico umano raggiunge lo stato dell’assoluta unità, il fulgore del Sole eterno manifesta tutta la sua luce e il suo calore. Perciò non dobbiamo fare distinzioni fra i singoli membri della famiglia umana. Non dobbiamo considerare nessuna anima sterile o sprovveduta. È nostro dovere educare le anime, sì che il Sole dei doni di Dio risplenda in loro e ciò è possibile mediante il potere dell’unità del genere umano.

Quanto più numerose le espressioni d'amore fra gli uomini, quanto più forte il potere dell'unità, tanto maggiori saranno questo riverbero e questa rivelazione, perché il più grande dono di Dio è l'amore. L'amore è la sorgente di tutti i doni di Dio. Finché l'amore non prenda possesso del cuore, nessun'altra munificenza divina vi si può rivelare.

L’uomo ha due poteri e il suo sviluppo ha due aspetti.Un potere è collegato al mondo materiale e grazie ad esso egli ha la capacità di progredire materialmente. L’altro potere è spirituale e grazie al suo sviluppo la sua natura interiore potenziale si risveglia. Questi poteri sono come due ali. Entrambi devono svilupparsi, perché con una sola ala è impossibile volare.

Sia lodato Iddio!

Il progresso materiale si è evidenziato nel mondo, ma c'è bisogno di un corrispettivo sviluppo spirituale. Dobbiamo sforzarci incessantemente e senza tregua di realizzare lo sviluppo della natura spirituale dell'uomo e adoperarci con infaticabile energia per far avanzare l'umanità verso la nobiltà del vero stadio che le è stato destinato.

Se i fiori di un giardino fossero tutti dello stesso colore, l'effetto sarebbe monotono a vedersi, ma se i colori sono variopinti, l'effetto è molto gradevole e bello. La differenza dell'ornamento dei colori e della capacità di riflessione tra i fiori conferisce al giardino bellezza e fascino. Perciò, anche se abbiamo individualità diverse, idee diverse e diverse fragranze, sforziamoci di vivere assieme in armonia, come fiori dello stesso giardino divino.

Pur avendo ciascuna un proprio profumo e un proprio colore personale, le anime riflettono tutte la medesima luce, contribuiscono tutte alla fragranza della medesima brezza che soffia sul giardino, continuano tutte a crescere in completa armonia e totale accordo. Diventate come onde dello stesso mare, alberi di un'unica foresta, che crescono in amore, accordo e unità perfetti.

Impegnatevi con la massima forza. Siate in perfetta unità. Non siate mai in collera l'uno con l'altro. Tenete gli occhi rivolti verso il regno della verità e non verso il mondo del creato. Amate le creature per amore di Dio e non per se stesse. Se le amerete per amor di Dio, non andrete mai in collera e non perderete mai la pazienza. L'umanità non è perfetta. In ogni essere umano vi sono imperfezioni e se guardate alle persone sarete sempre infelici. Ma se guarderete a Dio, le amerete e sarete gentili con loro, perché il mondo di Dio è il mondo della perfezione e della misericordia completa.

Perciò, non guardate alle mancanze degli altri. Guardateli con l'occhio del perdono. L'occhio imperfetto vede le imperfezioni. L'occhio che copre i peccati guarda il Creatore delle anime. Egli le ha create, le educa e provvede loro, dona loro capacità e vita, vista e udito. Perciò esse sono segni della Sua magnificenza. Dovete amare tutti ed essere gentili con tutti, dovete curarvi dei poveri, proteggere i deboli, risanare gli infermi, istruire ed educare gli ignoranti.

© Centro Studi Bahá'í – Hotel La Panoramica –Divisione Casa Editrice Bahá'í